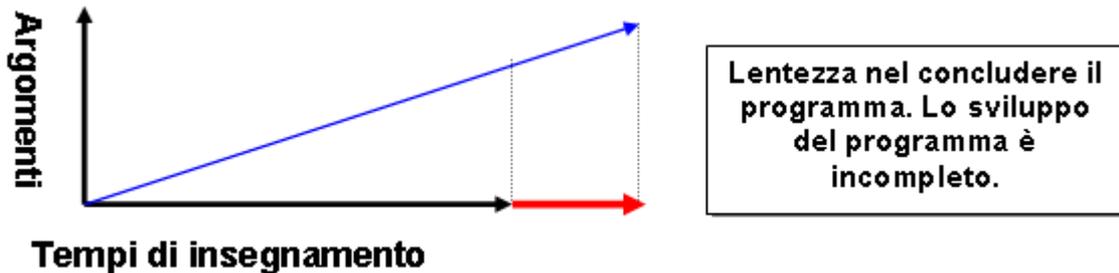


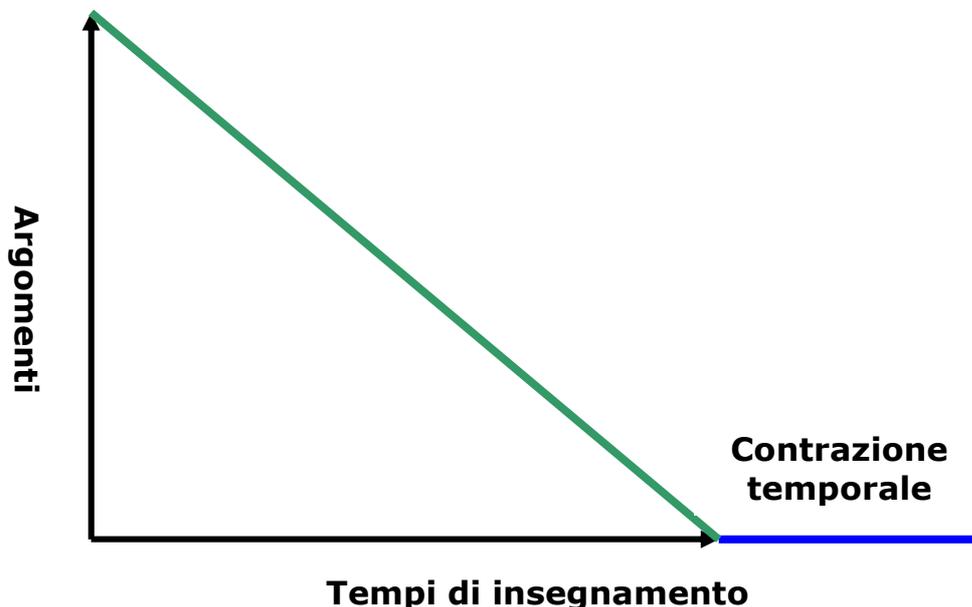
# Sequenze di insegnamento

- **SEQUENZA STORICA:** E' una **presentazione dei contenuti che parte dal semplice e va al complesso**, che si muove **dal prima al dopo** e segue passo passo l'evoluzione "storica" della disciplina o degli avvenimenti. Non produce apprendimento di tipo regressivo.

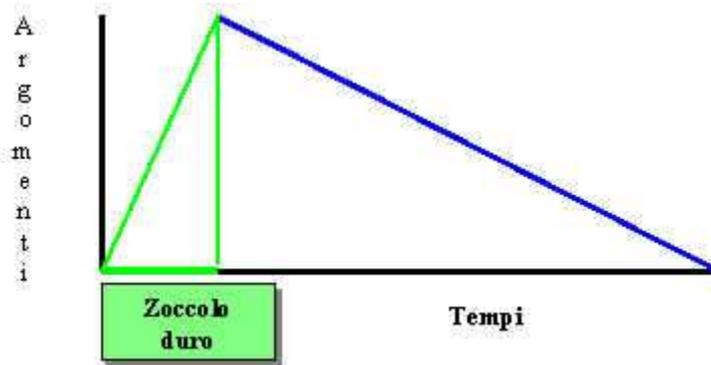


- **SEQUENZA INVERSA:** Inverte l'ordine tradizionale di presentazione dei contenuti.

Parte dalle leggi più complesse e fondamentali della disciplina, evidenziando subito le "logiche definitive" della materia, dalle quali occorre partire. La spiegazione dei singoli capitoli apparirà come una riproposizione delle tematiche singole più semplici a livello di applicazioni o addirittura di esercizi. Possono essere subito presentate, in materie dallo sviluppo storico le **grandi scansioni temporali** ( le cronologie di fondo con eventi e fenomeni-nodo, le fondamentali categorie disciplinari , i quadri di insieme, i paradigmi distintivi dello specifico disciplinare...).. per ripercorrere poi, ad uno ad uno, i blocchi espositivi - attraverso una ricomposizione significativa di concetti, capace di ridare unità alle varie parti. Si ottengono con questo sistema **notevoli vantaggi temporali**.

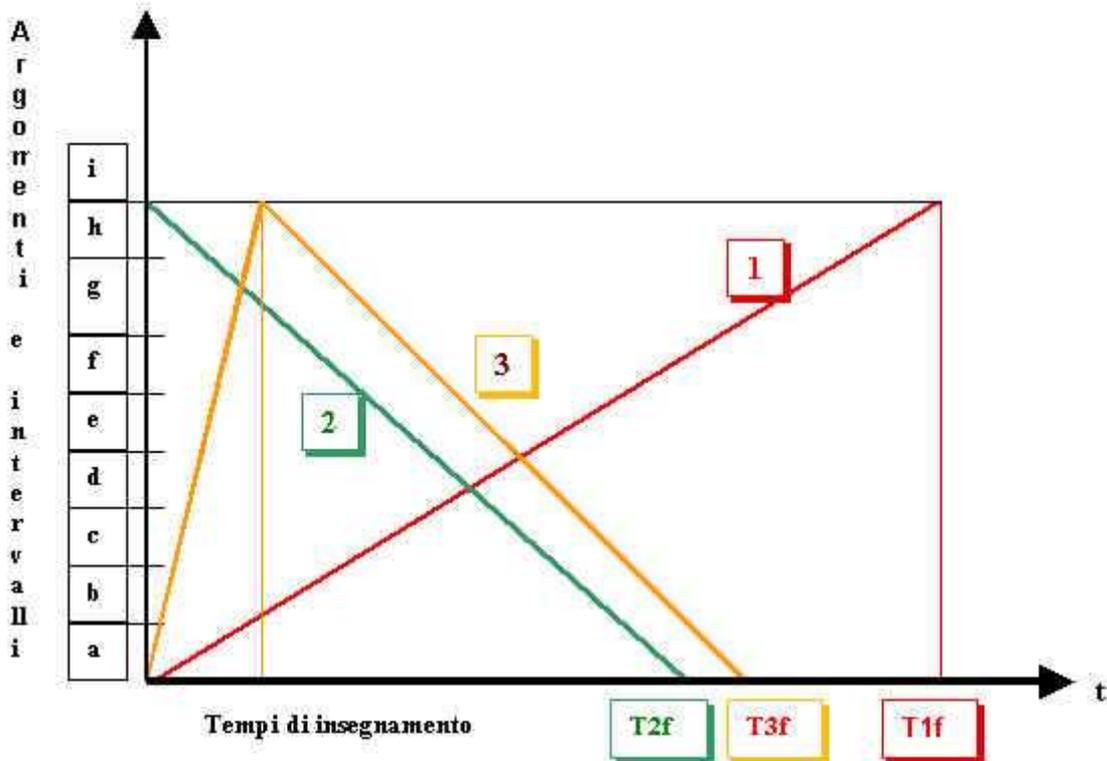


- **SEQUENZA A RAMPA RIPIDA:** La **prima parte del corso rapidamente ripercorre le tappe storiche** che hanno condotto alle **leggi fondamentali della disciplina** ( o agli eventi più recenti ); quindi con un percorso inverso **ritorna sui singoli argomenti approfondendoli**. Il metodo affronta abbastanza presto i contenuti più complessi - seppur con una **maggiore gradualità di presentazione rispetto alla sequenza inversa** - poi itera le conoscenze ripercorrendo a ritroso il programma. La prima parte del percorso è definita **zoccolo duro della materia**.



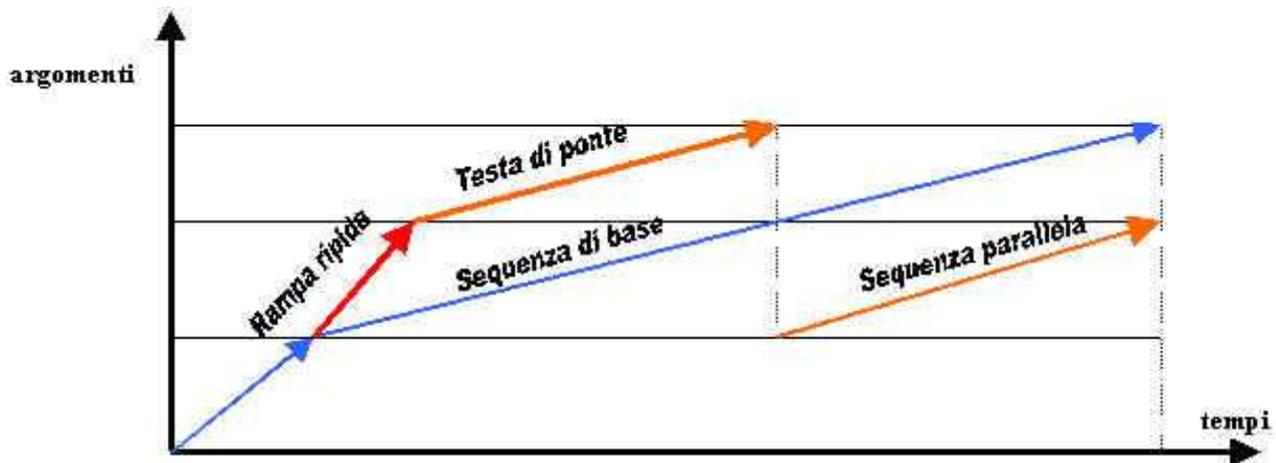
Operiamo ora, tramite uno pseudo diagramma cartesiano ( diagrammi sequenza-tempo ), un confronto che consenta di **visualizzare congiuntamente i risparmi temporali delle tre sequenze di insegnamento** se applicate all'interno di una progressione annuale che preveda, ipoteticamente, uguali tempi di svolgimento per i singoli argomenti ( o capitoli ) del programma. Si noterà che la contrazione più elevata si registra utilizzando la sequenza inversa. Anche la sequenza a rampa ripida seguita da una sequenza inversa ( iterazione degli argomenti ) ottiene buoni risparmi temporali.

Diagrammi sequenza-tempo



- T2f
 Sequenza inversa: risparmio temporale significativo
- T3f
 Seq. a rampa ripida + seq. inversa: risparmio temporale buono
- T1f
 Seq. Storica: rischio di mancato completamento del programma

- **SEQUENZA A TESTA DI PONTE:** Dopo una **prima parte della sequenza di tipo storico**, si passa ad una rapida velocizzazione per **raggiungere subito un argomento ritenuto importante**, che può utilmente essere **trattato in parallelo** con un altro inserito a livello diverso nel programma.



- **SEQUENZA ITERATIVA:** Cumula gli effetti positivi di altri tipi di sequenze. Si procede nella prima parte affrontando lo **ZOCOLO DURO** della disciplina.( elementi più importanti ). **L'iterazione riprende gli argomenti essenziali attraverso esercizi e applicazioni che rinforzano le conoscenze di fondo.**

